

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del 22-04-2021

OGGETTO:	MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE DI PIAVE SERVIZI S.P.A., DEL PATTO PARASOCIALE TRA I COMUNI SOCI DI PIAVE SERVIZI E DEL REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL "COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ANALOGO". DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.
-----------------	---

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventidue** del mese di **aprile** alle ore **19:30**, a seguito di regolare convocazione del Sindaco, il Consiglio Comunale si è riunito in adunanza Ordinaria di Prima convocazione, in modalità di videoconferenza, ai fini di contenimento del rischio di contagio da COVID-19, ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. n. 18 del 17.03.2020, convertito in L. 24 aprile 2020 n. 27, e del decreto Sindacale n. 43 del 24.11.2020. La pubblicità della seduta è garantita mediante diretta streaming.

Eseguito l'appello, risultano:

	Presente/Assente		Presente/Assente
ZOTTARELLI PIERANNA	Presente	ZIGGIOTTI MATTEO	Presente
MORO VIVIANE	Presente	DAVANZO ANGELA	Presente
CROSATO LOREDANA	Presente	BIASETTO DANIELE	Presente
LEONARDI SERGIO	Presente	DONADEL MARCO	Presente
BAESSE ANTONIO	Presente	LOVISETTO MARCO	Presente
BONOTTO IVO	Presente	CARRETTIN PAOLA	Presente
BIANCO FEDERICO	Presente	DE VIDI FEDRA	Assente
FAVARO MONIA	Presente	SILVESTRI ROBERTO	Presente
BERALDO STEFANO	Presente		

Presenti 16 Assenti 1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a), del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Generale Pol Martina.

Constatato legale il numero degli intervenuti, ZOTTARELLI PIERANNA, nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio ad esaminare l'argomento in oggetto.

SINDACO-PRESIDENTE: *“Modifiche dello Statuto sociale di Piave Servizi S.p.A., del patto parasociale tra i Comuni soci di Piave Servizi e del regolamento per la costituzione e il funzionamento del “Comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo”. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Prima di cedere la parola al Presidente per una illustrazione...*

Prima di cedere la parola al Presidente, un piccolo cappello introduttivo anche perché i Consiglieri sono stati edotti durante la Commissione Tecnica, ma è bene anche che ci spieghiamo bene anche per i cittadini che si sono collegati al Consiglio Comunale e che approfitto per salutare e ringraziare di partecipare a questo nostro importante atto. Allora, Piave Servizi, come è stato ricordato in sede di Commissione, è la società che serve la nostra utenza, serve la nostra cittadinanza sia in termini di servizio idrico che in termini di fognature, infatti parliamo di servizi idrici integrati.

E' una società per azioni a seguito di un cambiamento di ragione sociale, da S.r.l. a S.p.A., che nel nostro caso, cioè cittadinanza di Roncade, non ha espresso una novità, nel senso che noi eravamo già abituati alla forma sociale della società per azioni con la vecchia Sile Piave, come ancora molto spesso sentiamo denominare dai nostri cittadini quando vanno alla sede di Piave Servizi qui a Roncade e dicono: “Andiamo dall'acquedotto” oppure “Andiamo da Sile Piave”.

In realtà, Sile Piave si è fusa con SISP dando vita a Piave Servizi che serve 39 Comuni. All'interno della nostra Provincia, come veniva ricordato, siamo due società che hanno partecipazione pubblica, in particolare Piave Servizi è una società completamente pubblica, cioè costituita esclusivamente da Comuni, ed assieme all'altra società che eroga l'analogo servizio, che si chiama ATS, facciamo parte del Consiglio di Bacino Veneto Orientale. Quindi siamo assoggettati ad ulteriore controllo da parte dell'Ente di gestione dell'Ambito denominato Consiglio di Bacino Veneto Orientale.

Altra autorità che rileva Arera. Molto spesso noi leggiamo semplicemente gli acronimi e le sigle ed è bene che sappiamo di cosa stiamo parlando - poi sia il Presidente Bonet che il Consigliere Gilberto Daniel magari anche con gli esempi sono ancora più chiari di me nell'esposizione – quindi quando parliamo di acronimi e ci riferiamo, per esempio, ad ARERA ci riferiamo all'Autorità di Regolazione per l'Energia, le Reti e l'Ambiente, l'ente che praticamente determina e fissa le tariffe e l'ambito in cui le singole società possono, poi, deliberare e decidere dunque per quello che riguarda l'applicazione tariffaria riferita ai propri Comuni di appartenenza.

Un'altra autorità che rileva e per la quale ci troviamo, quindi, ad adottare questa delibera è l'ANAC, conosciuta come Autorità Nazionale Anticorruzione, che ha fatto dei rilievi circa gli atti di disciplina della società Piave Servizi in ordine alla necessità di maggiormente cautelare i Comuni soci in una società molto polverizzata come partecipazione. Veniva ricordato in Commissione che non ci sono Comuni che hanno una posizione dominante, andiamo da Comuni che hanno delle posizioni dell'1-2% di partecipazione sociale, poco più del 4% per Roncade, a Comuni che ne hanno poco più dell'8%.

Quindi noi non corriamo il rischio che qualcuno possa prevalere sugli altri nelle decisioni su investimenti o su bilanci, però essendo che ciascun Comune è chiamato ad esercitare, nell'ambito delle società dove si svolgono servizi di carattere pubblico, un controllo analogo a quello che svolge all'interno dell'ente con i suoi uffici - ecco perché si parla di controllo analogo e si crea un organismo chiamato “Comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo” – ecco che l'ANAC ha chiesto che il nostro assetto societario e i patti che lo disciplinano, lo Statuto che lo disciplinano venissero ad essere puntualizzati meglio dal punto di vista normativo in modo da dare una sicurezza assoluta che ciò avvenga, cioè che ci sia la possibilità per tutti i Comuni soci di esercitare il controllo analogo.

Do subito la parola al Presidente Bonet che, quindi, ci indica ed illustra tutti i passaggi che sono stati compiuti dalla società per arrivare all'adeguamento, alle richieste dell'ANAC e alle precisazioni anche di quanto già avevamo posto in essere e che dava, quindi, sufficiente garanzia ai Comuni di essere nelle loro decisioni e nei loro controlli particolarmente efficaci.

Presidente Bonet, a lei la parola. Poi, a seguire, Gilberto Daniel.”

Si dà atto che alle ore 19.44 si collega alla videoconferenza il Consigliere De Vidi Fedra per cui risultano presenti n. 16 Consiglieri oltre il Sindaco-Presidente.

DOTT. BONET - Presidente PIAVE SERVIZI: *“Buonasera a tutti. Ringrazio il Sindaco per il cortese invito, la Giunta Comunale e tutto il Consiglio Comunale perché ci dà modo di venire a trovarvi, anche se virtualmente, e di poter spiegare il lavoro che è stato fatto relativamente al quel complesso di documenti che costituiscono gli atti societari.*

Se voi vi ricordate, venimmo in Consiglio Comunale di Roncade poco meno di due anni fa con il cambio di veste societaria che, peraltro, ha già prodotto i suoi primi effetti di carattere pratico quando ad ottobre il Consiglio di Amministrazione ha beneficiato di una quantità di 22 milioni di hydro bond che sono stati emessi in parte dalla Banca Europea degli Investimenti ad un tasso nettamente vantaggioso. E questo lo cito perché? Perché l'assetto della società per azioni è l'assetto che più si presta ad operazioni di finanziamento come quelle degli hydro bond o delle obbligazioni in genere.

Questo reperimento di risorse ci consente di fare degli investimenti e soprattutto di mantenere calmierate le tariffe. Questo lo dico perché? Lo dico perché, come ha detto il Sindaco Zottarelli prima, la tariffa viene approvata da ARERA, che è quell'autorità che ci citava prima il Sindaco, però noi dobbiamo essere bravi a fare in modo di usare sia risorse proprie, che risorse reperite attraverso investimenti, mercato finanziario, ecc., per cercare di regolare il più possibile la tariffa e di contenerla. Finora a dire la verità ci siamo anche riusciti, perché la tariffa di Piave Servizi è la più bassa del Veneto; se facciamo un confronto con l'altra parte della Provincia di Treviso, che si citava prima, c'è una media del 12% in meno, quindi vuol dire che queste azioni hanno portato anche dei risvolti di carattere pratico nelle tasche degli utenti, dei nostri cittadini.

Questa breve digressione mi dà il là per poi intervenire relativamente al punto all'ordine del giorno. Perché torniamo in Consiglio Comunale questa sera? Torniamo in Consiglio Comunale perché le modifiche che vogliamo ... che devono essere introdotte agli atti sociali, dopo aver avuto l'avallo del “Comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo”, cosa che ha già avuto i primi di febbraio, devono passare tutti e 39 i Comuni dei soci per poi ritornare in una seduta dell'assemblea di Piave Servizi alla presenza di un notaio per verbalizzerà ed attesterà, quindi, i cambiamenti che verranno introdotti nei nostri documenti.

Il Sindaco ha detto quasi tutto relativamente al funzionamento del Comitato anche perché, tra le altre cose, lei è stato Presidente del “Comitato di indirizzo strategico” e quindi conosce bene il funzionamento di questo organo societario.

Mi sia consentito di fare solo una digressione di carattere normativo, perché? Perché qualcuno si chiederà magari la casa a cosa serve questo “Comitato” quando già c'è l'assemblea dei soci? Il “Comitato” è uno dei due requisiti che la legislazione comunitaria e la legislazione nazionale fissa per il mantenimento dell'affidamento in house.

Infatti, il servizio idrico integrato nei 39 Comuni non è stato oggetto di una gara, ma è stato oggetto di un affidamento diretto da parte del Consiglio di bacino alla società Piave Servizi e questo affidamento diretto in house – perché? - perché viene fatto da una società che ha un braccio operativo, è di proprietà dei Comuni dell'Ambito, uno dei requisiti è quello che ci dava prima il Sindaco, ovvero di eseguire un controllo analogo a quello che si fa negli atti delle Amministrazioni Comunali proprietarie della società. L'organo che si occupa di questo adempimento è il “Comitato”.

Ora esiste un registro, depositato presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione, di tutti gli affidamenti in house che ci sono in Italia. L'Autorità Nazionale Anticorruzione esamina gli atti e si è divertita, diciamo, a dialogare con noi sulla fondatezza legale, sull'esegesi giurisprudenziale degli atti sociali di Piave Servizi perché il confronto nostro è andato avanti dall'estate scorsa in poi, ci sono tanti chiarimenti, approfondimenti e quant'altro.

Molto probabilmente dove non c'è il “Comitato di indirizzo strategico e controllo analogo” l'ANAC non troverà e non avrà niente da ridire, perché purtroppo nell'organizzazione dei servizi pubblici di

interesse economico in Italia ancora tutti questi adempimenti della normativa comunitaria e nazionale non sono recepiti in maniera uniforme.

Comunque, venendo a noi, cosa ci chiede l'Autorità sostanzialmente, in buona sostanza, per semplificare? Di disciplinare in maniera più puntuale gli adempimenti e le materie sulle quali si pronuncia il "Comitato di indirizzo strategico e controllo analogo". Quindi dire praticamente quelle che sono materie nelle quali il "Comitato" emette un indirizzo; le materie nelle quali il "Comitato" emette un parere vincolante e nelle quali il "Comitato" stesso esprime un'autorizzazione all'assemblea per poi deliberare. Una di queste materie viene citata in maniera precisa e palese ed è il Bilancio. Il Bilancio deve essere approvato dall'assemblea, però l'ANAC chiede che venga inserito un passaggio nel quale il "Comitato" autorizzi l'assemblea a votare il Bilancio.

Ora, se da un punto di vista teorico e giurisprudenziale questo passaggio può avere anche una fondatezza, da un punto di vista sostanziale e pratico fa un po' sorridere, e vi spiego anche brevemente perché: quando si voterà il Bilancio, che è stato redatto dal Consiglio d'Amministrazione, vorrà dire che i 39 soci riuniti dovranno autorizzare se stessi in una successiva assemblea a votare il medesimo documento. Qual è la ragione legale che spinge a questo? In Italia ci sono diverse società di servizi in house che hanno una composizione societaria che è non pulviscolare ed equilibrata come la nostra, ma all'interno della quale per esempio c'è un socio che ha la maggioranza assoluta e gli altri poi hanno delle percentuali via via decrescenti. In tal modo il socio che ha la maggioranza assoluta riuscirebbe, se non ci fosse appunto il "Comitato", a governare e dettare la linea sul Bilancio in maniera..., senza opposizione efficace. Questo perché? Perché mentre in assemblea la votazione si esprime in base alle quote di proprietà, in "Comitato" si vota - per così dire - per testa. Quindi, per esempio, anche il Comune di Portobuffolè che ha 800 abitanti e ha uno zero virgola di percentuale di quote, conta come il Comune di Conegliano che ha l'8% di quota. In Piave Servizi questo non è possibile, perché, come diceva il Sindaco Zottarelli poc'anzi, la composizione societaria è equilibrata e quindi nessun socio può esercitare un controllo esclusivo della società. Queste sono le modifiche relative a tutta la dinamica del controllo analogo congiunto.

Poi ci sono delle altre modifiche un po' più contenute, una è sulla durata societaria che viene prolungata e questo perché? Perché quando abbiamo emesso gli hydro bond - hydro bond che hanno una scadenza di 24 anni - avrebbero avuto una scadenza che era più lunga rispetto alla durata della società. Ora la durata che noi abbiamo proposto, che è al 2080, in realtà, è una durata virtuale nel senso che la società stessa cessa - e sottolineo, la società stessa cessa - al cessare dell'affidamento in house fatto dal Consiglio di Bacino, ovvero al 2037. La società Piave Servizi è una società che come attività gestisce solo il servizio idrico integrato di 39 Comuni, quindi nel momento in cui cessa l'affidamento in house cessa la società stessa.

Pertanto questo prolungamento, anche qui come le modifiche di prima, è più di forma che di sostanza, però era un impegno che ci eravamo presi con i finanziatori per garantire poi il reperimento dei 22 milioni di hydro bond che ho citato prima.

Infine, l'ultimo cambiamento anche qui, proprio di dettaglio, è quello relativamente alla rappresentanza in seno al Comitato. I soci in "Comitato" vengono rappresentati dal proprio rappresentante legale; prima delle modifiche il Sindaco in questo caso, quindi, doveva delegare in via permanente un proprio Assessore, un proprio delegato.

Con le modifiche che introduciamo, invece, la qualifica della delega è una delega normale e le ragioni che hanno indotto a tali variazioni sono di ordine pratico perché ovviamente quando si tratta, poi, di andare a rappresentare il Comune magari ci possono essere dei rappresentanti impegnati oppure le esigenze al momento richiedono magari di far deleghe che siano ad hoc per una seduta, quindi anche in questo caso è una modifica di lieve entità.

Spero di essere stato sufficientemente chiaro e comprensibile.

Ieri ci siamo trovati anche col collega Gilberto Daniel e so che anche in sede di Commissione è stato approfondito il tema, il dibattito e quindi spero che eventuali dubbi siano già stati dipanati

dal collega. Comunque rimango a disposizione se ci dovessero essere delle richieste di approfondimento.”

SINDACO-PRESIDENTE: “Grazie Presidente, gentilissimo, esaustivo ed esauriente come di consueto, perché conosce bene la materia.

Se Gilberto desidera aggiungere qualcosa, completare l'esposizione. Io mi limito solo a ricordare che la modifica circa la rappresentanza del Sindaco, qualora passasse questa modifica, appunto, era qualcosa che come Amministrazione avevamo più volte sottolineato come esigenza. In effetti, in base al tipo di tematica che deve essere affrontata, in particolare, per esempio, quando si ragiona in termini di prestiti, di rifinanziamento e di tariffe, avere l'Assessore al Bilancio è qualcosa che dà una maggiore possibilità al Sindaco che non ne avesse la delega di poter essere supportato. Ma anche perché se il Sindaco ha degli impegni è opportuno che possa essere sostituito e di volta in volta dall'Assessore che magari in maniera più specifica può affrontare la tematica che è proposta all'ordine del giorno.

Consigliere Gilberto Daniel, prego.”

DANIEL Gilberto– Consigliere PIAVE SERVIZI: “Sindaco, guardi, la sua premessa ha avuto un quadro di presentazione esaustivo. Il Presidente Bonet ha spiegato bene ciò che poi abbiamo discusso anche l'altro giorno in Commissione. Non credo, quindi, sia il caso di appesantire ancora questa discussione, perché siete stati chiarissimi, pertanto, a meno che non ci siano domande, lascerei ai Consiglieri la parola. Grazie.”

SINDACO-PRESIDENTE: “Grazie di nuovo, anche per le disposizioni che ci aveva dato in Commissione. Se ci sono dei Consiglieri che hanno domande, dichiarazioni o quant'altro, passo la parola. Prego Consigliere Silvestri.”

Consigliere SILVESTRI Roberto (Lista civica Facciamo Strada – Lega Roncade): “Ringrazio, oltretutto anche della presenza questa sera del dottor Alessandro Bonet, anche per l'illustrazione estremamente esaustiva che ha riportato oltretutto lo stesso esempio molto significativo e calzante insomma di quello che accade con questa modifica dello Statuto, che poi ci aveva anche indicato e riportato anche il collega Gilberto Daniel in sede di Commissione. Direi, quindi, che è stato estremamente esaustivo e chiaro nella posizione che dobbiamo prendere in questo voto, e che va nella direzione di salvaguardare e tutelare anche quelle che sono le richieste dell'ANAC e soprattutto una società che gestisce un bene prezioso del nostro territorio e per i nostri Comuni.”

SINDACO-PRESIDENTE: “Se non vi sono altri interventi, metterei in votazione, sottolineando, a mia volta, nuovamente quello che diceva il Presidente Bonet, cioè sul fatto che c'è molta attenzione anche negli investimenti e nel contenimento delle tariffe, in un momento come questo ha un ruolo particolarmente positivo rispetto ai nostri territori ed alle nostre comunità.

Ricordiamo che Alessandro Bonet (n.d.r.) era anche venuto ad illustrare alla nostra comunità in Sala consiliare, quando c'era stato l'aumento delle tariffe, le motivazioni che avevano costretto a quel tipo di determinazioni. Abbiamo visto, poi, come la società sia sempre stata attenta anche nei mesi e negli anni successivi sia a venire incontro a chi ha delle difficoltà nei pagamenti, sia soprattutto mantenere le quote delle tariffe il più contenute possibili, fermo restando che occorre rinvenire sul mercato alle condizioni migliori nuovi finanziamenti, perché gli investimenti sui territori sono indispensabili e necessari per mantenere al meglio la rete idrica e di fognatura; garantire, quindi, anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale ciò che si va operando e rappresenta anche un modo per garantire lavoro alle nostre imprese.

Segretario, a lei la parola...”

Consigliere DONADEL Marco (Lista civica Facciamo Strada-Lega Roncade): “Scusi, Sindaco.”

SINDACO-PRESIDENTE: “Prego Consigliere Donadel.”

Consigliere DONADEL Marco (Lista civica Facciamo Strada-Lega Roncade): “Grazie. Molto velocemente volevo ringraziare il Presidente anche per la grande campagna di sensibilizzazione che mette in atto la scelta per l'utilizzo quotidiano delle nostre risorse, che - vedo – pubblicizzano molto nei social sia questo, che anche tutte le opere di efficientamento che stanno mettendo in atto per migliorare quella che è la rete idrica.”

SINDACO-PRESIDENTE: “Grazie Consigliere. Se non vi sono altri interventi, passiamo alle votazioni.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- sino al 31.12.2015 il Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) nel c.d. sub-ambito “sinistra Piave” dell’A.T.O. “Veneto Orientale”, era gestito da Piave Servizi S.r.l. unitamente alle società operative Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. (in sigla S.I.S.P. S.r.l.) di Codognè (TV) e Azienda Servizi Pubblici Sile Piave S.p.A. (in sigla Sile Piave S.p.A.) di Roncade (TV);
- in data 09.12.2015 è stato sottoscritto l’atto di fusione per incorporazione di S.I.S.P. S.r.l. e Sile Piave S.p.A. in Piave Servizi S.r.l., come da rogito rep. n. 124821 del Notaio dott. Paolo Mammucari di Mogliano Veneto iscritto, ai fini dell’efficacia *ex lege* della fusione, nel Registro delle Imprese di Treviso in data 31.12.2015;
- da detta data (31.12.2015), pertanto, Piave Servizi S.r.l. è l’unico soggetto erogante il servizio “*in house providing*” nel territorio dei propri 39 Comuni Soci della Provincia di Treviso e Venezia, tra cui anche il Comune Socio di Roncade, ed opera direttamente nella gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato dei territori di riferimento, subentrando a tutti gli effetti di legge e senza soluzione di continuità a tutti i rapporti attivi e passivi delle due società incorporate, ivi inclusi i rapporti contrattuali in essere con i Clienti del Servizio Idrico Integrato;
- in particolare il Comune di Roncade detiene attualmente il 4,68% del capitale sociale di Piave Servizi;
- l’operatività di Piave Servizi si è positivamente consolidata in questi anni, segnalandosi per il notevole grado di efficienza gestionale e di economicità contabile, dando prova di assoluta stabilità finanziaria e di piena sostenibilità generale dell’impianto aziendale, corroborate da ultimo dalla trasformazione della società da S.r.l. a S.p.A., approvata dall’Assemblea dei Soci nella seduta del 23.09.2019 ed iscritta a tutti gli effetti di legge in data 21.10.2019 nel Registro delle Imprese di Treviso – Belluno, mantenendo invariati tutti gli altri dati societari;
- nel contempo la società ha sempre mantenuto una conformazione ancorata ai principi di gestione “*in house providing*” e alle disposizioni della Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato stipulata con il Consiglio di Bacino (già A.A.T.O.) “Veneto Orientale” in data 29.05.2008 e s.m.i., in modo da garantire la permanenza di una compagine sociale totalmente pubblica e da non consentire in alcun modo l’ingresso di capitali privati nella società;
- infatti, il particolare regime di affidamento del servizio idrico integrato postula che “*l’affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall’ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell’ambito territoriale ottimale*” (cfr. il primo comma

dell'art. 149 *bis* del D.Lgs n. 152 del 2006, inserito dall' articolo 7, comma 1, lettera d), del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 , convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014 n. 164 e poi modificato dall'articolo 1, comma 615, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190) per cui è una espressa disposizione del Testo Unico dell'Ambiente a richiedere in via costitutiva la necessità indefettibile di una partecipazione pubblica totalitaria e – soprattutto – di una partecipazione radicata in capo agli enti locali interessati creando così un nesso inscindibile tra la natura esclusivamente pubblico-locale della società e la permanenza della gestione del servizio affidato *in house*;

- nell'ottica di confermare tale assetto, in continuità con la speciale disciplina di settore, il Consiglio di Bacino “Veneto Orientale” ha presentato istanza di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che affidano a propri organismi *in house providing*, formalizzata con domanda del 1 marzo 2018 inoltrata alla competente Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- detta Autorità ha curato l'istruzione finale della posizione nel corso dell'anno 2020 dando seguito ad una articolata interlocuzione istruttoria mirata al migliore perseguimento delle condizioni di controllo analogo congiunto, data la particolare natura frazionata dell'*in house* proprio del rapporto concessorio intercorrente con Piave Servi S.p.A.;
- in effetti, la peculiare compagine soggettiva (anche denominata “*in house* pulviscolare”) di società come Piave Servizi S.p.A. richiede la messa a punto di forme e modalità idonee ad assicurare un reale controllo paritetico tra i soci, con incidenza sull'amministrazione della società, in guisa che i Comuni Soci possano vantare una effettiva condizione di influenza gestionale sulla conduzione della società medesima;
- sotto questo profilo, e pur avendo ampiamente ed approfonditamente documentato all'Autorità la sussistenza in capo a Piave Servizi S.p.A. dei requisiti del controllo analogo secondo quanto indicato nell'art. 5 del D. Lgs. n. 50/2016, come attuato nell'art. 6 delle Linee Guida n. 7 aggiornate con deliberazione n. 951 del 20.09.2017, tra cui anche la garanzia per tutti i Soci, ivi inclusi quelli di minoranza, di partecipazione alla *governance* della Società, si è ritenuto opportuno aderire ai rilievi e suggerimenti ricevuti dall'ANAC per meglio ottemperare alla normativa alla stessa applicabile in tema di controllo analogo congiunto. E' venuta in evidenza, quindi, l'esigenza di aggiornare – per il tramite di talune specifiche revisioni - lo statuto sociale, il patto parasociale e il Regolamento per la costituzione ed il funzionamento del “Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo”, il che offre - da un lato – l'occasione di completare il processo di miglioramento della strutturazione societaria già avviato con la trasformazione in S.p.A. e – da altro lato - consente di perfezionare, nell'osservanza delle indicazioni segnalate da ANAC, l'iscrizione richiesta con la domanda suindicata, garantendo una stabilità certa all'affidamento diretto in essere;
- la conclusione del percorso in parola necessita, per la competente approvazione delle modifiche statutarie da parte dell'Assemblea Straordinaria dei Soci con partecipazione qualificata in presenza di un notaio in qualità di segretario verbalizzante, nonché della sottoscrizione del nuovo Patto Parasociale e adozione del nuovo Regolamento del C.I.S.C.A., della preliminare approvazione da parte di tutti i 39 Consigli Comunali della revisione modificativa dei suddetti atti;
- gli schemi sottoposti all'odierno esame del presente Consiglio Comunale sono stati predisposti, così come preventivamente evidenziato ed illustrato al C.I.S.C.A. nella riunione del 16.12.2020, dal Consiglio di Amministrazione di Piave Servizi S.p.A., acquisita anche la competente e preliminare autorizzazione del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo di Piave Servizi S.p.A. del 08.02.2021;

VALUTATO che, nell'ottica di una sempre più adeguata conformazione dei requisiti di controllo analogo congiunto, si interviene sullo statuto sociale al fine di introdurre aggiornamenti utili a strutturare un impianto gestionale basata su una stretta correlazione operativa tra gli organi sociali e

il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo, anche estendendo con l'occasione il termine di durata della Società per poter maggiormente garantire i finanziamenti a lungo termine di cui agli Hydrobond 3 comparto "long" emessi nel 2020, così come discusso nell'Assemblea dei Soci del 23.09.2020. In particolare, gli emendamenti introdotti, come appositamente evidenziati in colore blu (mentre in colore rosso barrato sono riportate le abrogazioni) nello schema di raffronto tra il vigente statuto e quello risultante dalle modificazioni in parola allegato al presente deliberato, riguardano:

- a) la rideterminazione della durata della società (art. 6);
- b) la previsione in certune materie della natura vincolante dell'autorizzazione del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo per l'attività degli organi della società nonché la necessità dell'osservanza da parte di questi ultimi dei relativi indirizzi (artt. 16, 20, 21, 23 e 31);
- c) la conseguente riformulazione delle competenze del predetto Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo e dei principi inerenti la sua composizione (art. 29).

EVIDENZIATO che, rinviando lo Statuto al Patto Parasociale la regolamentazione dell'attuazione effettiva di detto controllo, in particolare attraverso il Comitato di Indirizzo Strategico e Controllo Analogo costituito e gestito dagli stessi soci firmatari del Patto Parasociale, allo scopo di armonizzare gli atti societari recependo tali novellazioni si è palesata la necessità conseguente di modificare anche, in alcune parti, sia il Patto Parasociale – nelle premesse e all'art. 6 (per quanto riguarda il funzionamento e le competenze del Comitato di Indirizzo Strategico e Controllo Analogo)- sia il Regolamento per la costituzione e il funzionamento del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo – agli artt. 1 (sulla costituzione del Comitato), 2 (sulle competenze del Comitato), 3 (sui requisiti di designazione a Presidente e Vice-Presidente), 5 (sul funzionamento del Comitato) e 8 (sul coordinamento temporale delle disposizioni finali);

PRECISATO che tutte dette modifiche si profilano funzionali ad una piena conformazione del "controllo analogo congiunto" richiesto dalla legge, in modo che l'assetto decisionale della società sia totalmente rispondente alle condizioni fissate dal Codice dei Contratti pubblici (art. 5 del D. Lgs. n. 50 del 2016 e correlate Linee guida n. 7 A.N.A.C.) così come da ultimo puntualizzate da ANAC con riguardo alla particolare struttura plurisoggettiva di Piave Servizi S.p.A e segnalate da detta Autorità nelle statuizioni intercorse con il Consiglio di Bacino "Veneto Orientale";

REPUTATA in proposito l'adeguatezza della scelta di promuovere le revisioni in parola dello statuto e dei connessi atti societari in linea con il dettato del citato Testo Unico, assicurando ulteriormente a Piave Servizi un impianto societario del tutto conforme ai principi della vigente disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche;

PUNTUALIZZATO, pertanto, che le modificazioni in esame – in quanto strumentali a consolidare in via definitiva l'idoneità della società Piave Servizi S.p.A. quale affidataria *in house* – concorrono all'obiettivo politico-amministrativo di tutelarne la natura pubblica totalitaria, escludendo in via ulteriore possibili alterazioni della compagine attraverso l'ingresso di capitali privati;

PONDERATO che a favore delle revisioni in questione militano le chiare evidenze gestionali e giuridico-amministrative sopra richiamate, le quali attraverso circoscritte modifiche dello Statuto, del Patto Parasociale e delle norme di regolazione dei poteri del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo modellano per Piave Servizi una forma societaria più rispondente alla disciplina generale delle società a partecipazione pubblica oggi in vigore, come integrata anche dalle determinazioni delle Autorità di settore, e rafforzata nelle condizioni strutturali di effettività del controllo analogo posta a base dell'affidamento in essere;

DATO ATTO che relativamente alle partecipazioni detenute in società il Comune, in ossequio alla disciplina in materia ed in particolare agli artt. 20 e 24 del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. (TUSP) ha,

nei termini *ex lege*, adempiuto alla prescritta revisione straordinaria nonché posto in essere le procedure di razionalizzazione periodica;

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), punto 3), del D.Lgs. n. 267/2000, allegato D) al presente atto del quale forma parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, ai sensi degli artt. 147bis, comma 1, e 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli da parte del Responsabile del Settore Segreteria Generale in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. e), del D.Lgs. n. 267/2000;

ATTESA l'urgenza al fine di consentire alla società partecipata di aderire quanto prima ai rilievi e suggerimenti ricevuti dall'ANAC;

CON votazione per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale-audio che dà il seguente esito:

- n. 17 voti favorevoli (Zottarelli Pieranna, Leonardi Sergio, Moro Viviane, Crosato Loredana, Baesse Antonio, Bonotto Ivo, Bianco Federico, Favaro Monia, Beraldo Stefano, Ziggotti Matteo, Davanzo Angela, Biasetto Daniele, Donadel Marco, Lovisetto Marco, Carrettin Paola, De Vidi Fedra e Silvestri Roberto);
- n. 0 voti contrari;
- n. 0 astenuti;
- Consiglieri presenti n. 17;
- Consiglieri votanti n. 17;

DELIBERA

1. di dare atto che le suesposte premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione e si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo;

2. di approvare le modifiche dello statuto sociale conseguenti a quanto esposto in premessa, come da proposte di variazione apportate agli articoli seguenti e qui sintetizzate come segue:

- art. 6 – circa l'estensione della durata della società al 31 dicembre 2080;
- art. 16 – circa l'inserimento della natura vincolante delle autorizzazioni del Comitato di Indirizzo Strategico e Controllo Analogico;
- art. 20 – circa le deliberazioni dell'Assemblea previa autorizzazione vincolante del Comitato di Indirizzo Strategico e Controllo Analogico nelle materie indicate nel successivo art. 29;
- art. 21 – circa la puntualizzazione dell'obbligo dell'Organo Amministrativo di conformarsi agli indirizzi di gestione;
- art. 23 – circa la precisazione della necessità da parte del Consiglio di Amministrazione di deliberare e di approvare in conformità a quanto elaborato, nelle materie di competenza, dal Comitato di Indirizzo Strategico e Controllo Analogico;
- art. 29 – circa la revisione delle finalità, delle competenze e del funzionamento del Comitato di Indirizzo Strategico e Controllo Analogico;
- art. 31 – circa l'autorizzazione vincolante del Comitato di Indirizzo Strategico e Controllo Analogico in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio;

3. di approvare comunque, a tutti gli effetti, l'adozione complessiva del testo integrale dello statuto sociale di Piave Servizi S.p.A. modificato ed aggiornato come da documento allegato A) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, al quale pertanto si rinvia a completa

descrizione ed indicazione di tutte le modifiche qui approvate, come ivi evidenziate in colore rosso barrato e in blu sottolineato, con il testo a fronte vigente, quello con le modifiche apportate e il testo definitivo da adottarsi;

4. di approvare il nuovo testo integrale del Patto Parasociale tra i Soci di Piave Servizi allegato B) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, del pari evidenziante il testo a fronte vigente e, con le modifiche testuali introdotte, il testo definitivo da adottarsi;

5. di approvare il nuovo “Regolamento per la costituzione ed il funzionamento del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo” allegato C) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, pure evidenziante nel documento qui unito il testo a fronte vigente e, con le modifiche testuali introdotte, il testo definitivo da adottarsi e costituente allegato del Patto Parasociale di cui al precedente punto;

6. di approvare l’attribuzione dei necessari poteri al Sindaco, o suo delegato ai sensi di legge, per l’espletamento degli adempimenti necessari e tutti gli atti inerenti e conseguenti, ivi incluso l’intervento nell’Assemblea di Piave Servizi S.p.A., per dare integrale attuazione ed esecuzione alla presente deliberazione in nome e per conto di questa Amministrazione.

INOLTRE, con votazione per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale-audio che dà il seguente esito:

- n. 17 voti favorevoli (Zottarelli Pieranna, Leonardi Sergio, Moro Viviane, Crosato Loredana, Baesse Antonio, Bonotto Ivo, Bianco Federico, Favaro Monia, Beraldo Stefano, Ziggionti Matteo, Davanzo Angela, Biasetto Daniele, Donadel Marco, Lovisetto Marco, Carrettin Paola, De Vidi Fedra e Silvestri Roberto);
- n. 0 voti contrari;
- n. 0 astenuti;
- Consiglieri presenti n. 17;
- Consiglieri votanti n. 17;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

OGGETTO	MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE DI PIAVE SERVIZI S.P.A., DEL PATTO PARASOCIALE TRA I COMUNI SOCI DI PIAVE SERVIZI E DEL REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL "COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ANALOGO". DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.
----------------	---

Il presente verbale viene così sottoscritto

IL Sindaco
F.to ZOTTARELLI PIERANNA

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

IL Segretario Generale
F.to Pol Martina

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE DI PIAVE SERVIZI S.P.A., DEL PATTO PARASOCIALE TRA I COMUNI SOCI DI PIAVE SERVIZI E DEL REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL "COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ANALOGO". DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";*

*per la motivazione indicata con nota:

Data
03-21

30- Il Responsabile del
servizio
F.to Pol Martina

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE DI PIAVE SERVIZI S.P.A., DEL PATTO PARASOCIALE TRA I COMUNI SOCI DI PIAVE SERVIZI E DEL REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL "COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ANALOGO". DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";*

*per la motivazione indicata con nota:

Data
03-21

30- Il Responsabile del
servizio
F.to Tronchin
Martina

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14 del 22-04-2021

Oggetto: MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE DI PIAVE SERVIZI S.P.A., DEL PATTO PARASOCIALE TRA I COMUNI SOCI DI PIAVE SERVIZI E DEL REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL "COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ANALOGO". DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 17-05-2021 fino al 01-06-2021 con numero di registrazione 603.

Citta' di Roncade li 17-05-2021

Il Responsabile Sett. Amministrativo
Marcolongo Louiselle

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14 del 22-04-2021

Oggetto: MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE DI PIAVE SERVIZI S.P.A., DEL PATTO PARASOCIALE TRA I COMUNI SOCI DI PIAVE SERVIZI E DEL REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL "COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ANALOGO". DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267, è DIVENUTA ESECUTIVA il giorno .

Roncade, data della firma digitale

Il Responsabile Sett. Amministrativo
Marcolongo Louiselle

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)